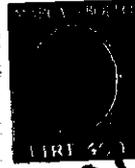


03785



21 APR. 1978

Relazione geologica e programma dei lavori relativi all'istanza in data 21 aprile 1978 per l'ottenimento di un permesso di ricerca di idrocarburi, contraddistinto con la sigla tradizionale di ER..... TO

Programma di massima dei lavori allegato al D.M. n. 5 GEN. 1980  
relativo al permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi. F. RAO TO

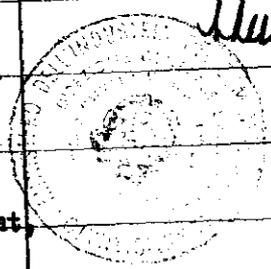
ettari: 99.799, 95.702

Intestato a TOTAL Mineraria, Phillips Petroleum, ELF ed AGIP

IL DIRETTORE  
DIP. NAZ. MIN. per GL IDROCARBURI

PREMESSA

TOTAL MINERARIA S.p.a. si è interessata da anni della ricerca nel Mare Adriatico ed in Sicilia, in particolare sui permessi della zona B ER 102 mt, ER103 mt, ER104 mt, ER105 mt, ER106 mt, ER107 mt; ER108 mt, in contitolarità con AGIP e MONTEDISON, nonché in Sicilia sui permessi PACHINO (ISPICA), SAN BARTOLO e D50 GR.MT in contitolarità con la S.I.R.



TOTAL MINERARIA ha condotto una notevole mole di ricerche sismiche con i relativi investimenti.

A questa esperienza diretta si aggiunge l'esperienza nella ricerca petrolifera a terra ed in mare, nonché quella della "Compagnie Française des Pétroles" in mare profondo.

I dati che Codesto On.le Ministero ci ha messo a disposizione, integrati con le esperienze acquisite, ci hanno permesso di addivenire ad una buona valutazione dell'area oggetto della presente istanza.

QUADRO GEOLOGICO

- Il sud del Mare Adriatico è coperto da un potente bacino neogeno, asimmetrico, il quale serve di copertura ai presupposti serbatoi carbonatici, mesozoici, nonché può essere nello

stesso tempo un'eccellente roccia-madre.

Il loro deposito si è fatto in più volte in un bacino abbastanza chiuso, come si desume dalle evaporite della fine del miocene che si possono identificare sulle sezioni sismiche.

L'approfondimento d'altronde è notevole, dato che il neogene raggiunge uno spessore di 3.500 mt nella parte italiana del bacino e più di 6.000 mt nella parte jugoslava ed albanese.

- Roccia-madre esistono, anche a più livelli, nel mesozoico, specialmente nel cretaceo (Marne con fucoidi del Albien) ed anche nel giurassico superiore (Diasprigno).

- La parte sommitale del mesozoico "carbonatico" e il serbatoio della recente scoperta sulla costa adriatica italiana, a nord del Gargano, fra cui quella di Rospo Mare. Tuttavia, sulla predetta zona, la copertura miocenica manca, e nel corso della sua lunga esposizione all'aperto, l'olio si è degradato per via chimica e batteriologica.

Più a nord questa formazione è la stessa che serve di serbatoio alle scoperte di gas e condensati profondi nella pianura padana (Malossa).

Il cretaceo carbonatico è ugualmente produttore in Albania.

- D'altronde nell'Adriatico sud lo sviluppo di facies reefali del mesozoico carbonatico è conosciuto in diverse zone, specialmente nel Gargano.

- Un obiettivo secondario può essere l'intercalazione clastica nella serie neogena di origine terrigena. Piccoli campi di

questo tipo sono conosciuti, a diversi livelli della serie, nella parte del bacino che affiora in Albania. Purtroppo l'irregolarità di questi serbatoi è un elemento sfavorevole per una ricerca in acqua semi-profonda o profonda.

#### QUADRO STRUTTURALE

- La parte italiana del bacino Sud Adriatico è interessata da una faglia orizzontale, provocata dal riaggiustamento della parte rigida delle Puglie, in seguito all'incontro di questo cuneo africano con il continente europeo nella zona Carpatica.

Un certo numero di strutture comprensive di cui i fianchi sono limitati da faglie inverse si vedono tutto a lungo del predetto accidente nonché delle relative faglie secondarie.

- Il movimento destro del compartimento nord ha dato nascita a un certo numero di "pieghe scaglionate" il più visibile è l'anticlinorium detto del "Monte Daunia".

- Posteriormente, durante una fase tettonica post cretacea; lo scagliamento dell'antepaese meno rigido (sovrapposizione delle nappe della Dinaride), ha provocato un aumento della pressione, con conseguente approfondamento del bacino sud Adriatico, di cui la sussidenza si è prorogata durante l'intero neogeno, in condizioni tettoniche calme.

#### TEMI DI RICERCA

Dall'esame della situazione di cui sopra, nello stato attuale delle conoscenze, gli obiettivi principali della ricerca sono costituiti dalla serie alla sommità della serie calcarea

mesozoica carbonatica, in posizione favorevole, correlative

alle due sorte di strutture illustrate sopra, cioè:

1) pannelli compressi, limitati da faglie inverse orizzontali, che sono cresciuti strutturalmente fra il jurassico superiore ed il cretaceo medio.

2) Strutture scaglionate formate in seguito al movimento destro dell'accidente maggiore che attraversa la zona.

Il permesso richiesto si riferisce al tema 1: sull'area alcune strutture legate alla faglia orizzontale debbono essere precisate con sismica di dettaglio, ma si può già pensare a due obiettivi, uno ad est (profondità dell'acqua 720 mt), l'altro sul fianco nord della faglia (profondità dell'acqua 525 mt).

#### CICLO DEI LAVORI - PROGRAMMI - INVESTIMENTI

Il ciclo operativo sarà quello classico:

- Studi geologici e reinterpretazione delle date sismiche esistenti
- nei termini di legge, un rilievo sismico di dettaglio (1000 Km circa) seguito dalla sua interpretazione ed integrazione con i dati anteriori
- se questi risultati sono incoraggianti, si procederà entro i termini di legge, all'inizio della prima perforazione esplorativa, nella zona di profondità di acqua di 500 mt, che dovrebbe raggiungere l'obiettivo principale entro 2200/2300 mt di profondità sotto il livello del mare



21 MAR 1978

se i risultati di questa prima perforazione sono incoraggianti una perforazione nella zona 720 mt d'acqua sul pannello Est che dovrebbe raggiungere l'obiettivo entro i 2200 metri sotto il livello del mare.

#### IMPEGNO FINANZIARIO

Nel primo periodo di 6 anni, nei termini di legge, sismica a riflessione (circa 1000 Km di profondità)

U S \$ 300.000

1 perforazione in profondità di acqua circa 500 mt.

TD 2300 m US \$ 11.250.000.

#### MESSA IN VALORE DEI GIACIMENTI

In caso di scoperta di gas, esso sarà offerto in via primordiana all'ENI secondo quanto previsto dall'art. 55 della legge 613.

In caso di scoperta di petrolio questo verrà raffinato in Italia negli impianti del gruppo TOTAL che ha una capacità di raffinazione di circa 6.400.000 T/annue.

Si fa inoltre osservare che il Gruppo TOTAL possiede in Italia una rete di distribuzione estesa a tutto il territorio nazionale con circa 3300 punti di vendita.

TOTAL MINERARIA S.p.A.

Il Presidente

Codice fiscale 881140156

Si convalidano le correzioni in rosso